

## Caso Pegasus Reporter spiati come Khashoggi Autocrati sott'accusa, sauditi e Orban nel mirino

ENRICO CAPORALE - P. 15

# “Migliaia di reporter e attivisti spiati dai governi”

L'inchiesta internazionale: usato il software Pegasus, lo stesso che incastrò Khashoggi. Sotto accusa anche Orban

Giornalisti e attivisti dei diritti umani spiati illegalmente dai governi autoritari con il software Pegasus, dell'israeliana Nso Group, lo stesso che incastrò Jamal Khashoggi. A rivelarlo è un'indagine condotta da 17 testate internazionali, fra le quali il Washington Post e il Guardian, dalla quale emergerebbe che la tecnologia sarebbe stata utilizzata anche dal governo ungherese di Victor Orban nell'ambito della sua guerra ai media. Proprio lo staff di Orban replica secco: «In Ungheria gli organi statali autorizzati all'uso di strumenti sotto copertura sono monitorati regolarmente dalle istituzioni governative e non governative. Avete fatto la stessa domanda ai governi degli Stati Uniti, del Regno Unito, della Germania o della Francia?». A Pegasus avrebbero fatto ricorso anche l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti per prendere di mira i cellulari di alcune persone vicine al giornalista ucciso Jamal Khashoggi. Il software, nato per consentire ai governi di seguire terroristi e criminali, è un malware che infetta gli iPhone e gli smartphone Android per consentire a chi lo usa di avere accesso ai te-

lefonati ed estrarre messaggi, foto, email o per attivare segretamente il microfono del dispositivo.

La lista dei numeri di telefono segnalati dall'inchiesta su Pegasus include più di 50.000 numeri, concentrati in Paesi rinomati per la sorveglianza dei loro cittadini e clienti di Nso Group. La lista non identifica chi ha deciso l'inserimento dei numeri di telefono o il perché e non è chiaro neanche quanti siano stati i cellulari presi di mira o spiati. Fra i numeri identificati finora ci sarebbero quelli di diversi attivisti e giornalisti di varie testate internazionali fra le quali Cnn, New York Times, Wall Street Journal, Financial Times, Voice of America e Al Jazeera. La società israeliana Nso Group respinge le accuse, bollando come esagerate e senza fondamento le conclusioni dell'indagine. E. CAP. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Viktor Orban, premier ungherese

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

